

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Esercizio 2022



Collesalveti, 27 aprile 2023

1. PROFILO DELLA SOCIETA'

1.1 Attività

1.2 Sistema di governo societario

2. INFORMAZIONI SUGLIASSETTI PROPRIETARI

2.1 Struttura del capitale sociale

2.2 Restrizioni sul trasferimento dei titoli

2.3 Restrizioni al diritto di voto

2.4 Accordi tra azionisti

2.5 Autorizzazioni all' acquisto di azioni propri

2.6 Attività di direzione e coordinamento

3. CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Nomina e sostituzione

3.2 Composizione

3.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

3.4 Presidente del consiglio di Amministrazione

3.5 Amministratore Delegato

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

4.1 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti

4.2 Programmi di valutazione del rischio aziendale

4.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 , codice di condotta e anticorruzione

4.4 Società di revisione

5. COLLEGIO SIDA CALE

6. ASSEMBLEE

ALLEGATO A : Elenco Soci

1. PROFILO DELLA SOCIETA'

1.1 Attività

L' Interporto Toscano A. Vespucci spaha per scopo la progettazione, la esecuzione, costruzione e l'allestimento e la gestione di un Interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi ed in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione, così come previsto ed individuato dall'aggiornamento del Piano Generale dei Trasporti, approvato l'8 marzo 1990 dal Comitato dei Ministri di cui all'art 2 della legge 15 giugno 1984 n 245, nonché dalla legge 8 agosto 1990 n 240 recante "interventi dello Stato per la realizzazione di Interporti finalizzati al trasporto merci ed in favore dell'intermodalità" e successive modifiche ed integrazioni.

La Società ha inoltre tra i suoi obiettivi quello di sviluppare il proprio status strategico di retro porto dello scalo portuale di Livorno.

La Società potrà altresì assumere l'esercizio totale o parziale del centro predetto, anche tramite apposite concessioni a soggetti interessati, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e del presente Statuto.

Si intendono comprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

- a) L'acquisto a titolo oneroso o a titolo gratuito, la vendita, la permuta, l'assunzione in locazione o concessione di immobili ritenuti idonei o utili alla realizzazione del centro di parti di esso;
- b) Le operazioni di acquisizione delle aree attraverso l'esproprio o nelle altre forme consentite dalla legge;
- c) L'esecuzione (che potrà essere realizzata anche in comune o in collaborazione o cooperazione con enti pubblici o privati, sia direttamente sia mediante instaurazione di rapporti di appalto e/o di concessione) della costruzione del complesso e servizi connessi, in tutto o in parte degli elementi strutturali, principali e accessori;
- d) L'esecuzione totale o parziale delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e opere del complesso e a questo connesse;
- e) La progettazione e la costruzione di strade anche per conto terzi, ma comunque in funzione della viabilità del complesso, dell'accesso e dello svincolo, nonché la costruzione ove necessario, previa necessarie autorizzazioni e previa stipula di apposite convenzioni con Ferrovie dello Stato SpA, dei raccordi ferroviari
- f) La gestione diretta e/o indiretta dei servizi terminalistici e ferroviari; la gestione diretta e/o indiretta di tutti i servizi alle merci.

In ogni caso, la società potrà effettuare il compimento e l'esecuzione in genere di qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, immobiliare, formativa, compresa la richiesta di contributi, che il Consiglio di Amministrazione ritenga utile o connessa o complementare, ai fini della realizzazione dell'oggetto sociale, ivi compresa la partecipazione a responsabilità limitata in altre società aventi scopi affini o connessi o complementari a quelli indicati negli articoli precedenti, la cui elencazione dovrà intendersi esemplificativa e non tassativa.

La Società al fine di perseguire tali strategie prevede di realizzare investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture interportuali di accrescere i diversi servizi offerti agli utenti e di garantire al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente.

1.2 Sistema di governosocietario

L'Assemblea legalmente costituita rappresenta ed esprime la volontà dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, obbligano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti. Le Assemblee sia ordinarie che straordinarie sono validamente costituite e deliberano secondo le maggioranze e gli altri requisiti di validità prescritti dalle disposizioni di legge in materia. Sono adottate con il voto favorevole dei Soci rappresentanti almeno i due terzi del capitale sociale, tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria concernenti le modifiche dello statuto sociale.

Il modello di amministrazione e controllo della Società è quello tradizionale che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di una società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e rappresenta, quindi, un ruolo centrale nel sistema di governo della Società.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione della Società.

Il controllo contabile è affidato a una società di revisione designata dall'Assemblea.

Nel prosieguo della relazione saranno approfonditi i principali aspetti relativi al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei predetti organi sociali.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.1 Struttura del capitale sociale

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale risulta pari ad € 29.123.179,40 interamente versato e rappresentato da n. 56.390 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,46.

Tipo azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	56.390	100%	Le azioni sono nominative e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge ed il statuto

Si allega sotto la lettera A la composizione societaria.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto in vigore alla data della presente Relazione non prevede restrizioni per il trasferimento delle azioni e di ogni altro diritto reale su di esse salvo mantenimento, della misura minima della partecipazione al capitale sociale dei Soci Pubblici pari al 35%, così come prevede lo statuto sociale della Società all' articolo 8.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2022, gli azionisti che partecipano in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto sono riportati nella seguente tabella:

Azionista	Numero di Azioni	Quota %
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale	17.075	30,28%
Regione Toscana	10.245	18,17%
Amco Asset Management Company	17.751	31,48%

2.4 Accordi tra Azionisti

In data 14 febbraio 2022 è stato sottoscritto un patto parasociale tra i soci Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Provincia di Livorno e Comune di Collesalveti. Ne è conseguito il controllo pubblico della Società.

2.5 Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ.2.

2.6 Attività di direzione e coordinamento

La Società in considerazione della sottoscrizione in data 14/02/2022 di un patto parasociale tra i soci Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Provincia di Livorno e Comune di Collesalveti dal prossimo esercizio è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte dei sopraelencati soci.

3 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Nomina e sostituzione

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art.20 dello Statuto.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente anche in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente; può altresì eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

Gli Amministratori così nominati durano in carica per un Periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'ultimo esercizio della loro carica.

L'articolo 21 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione può delegare tutte o parte delle proprie attribuzioni (nei limiti di quanto delegabile per legge o per statuto) a uno solo dei suoi membri.

Il Consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con l'amministratore delegato, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Rientra nei poteri del Consiglio conferire mandati speciali ai dirigenti o a terzi per determinati atti o serie di atti. Il Consiglio di Amministrazione può nominare altresì un direttore generale, determinandone le funzioni, i compiti e gli emolumenti, sentito il parere dei Sindaci Revisori.

3.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei soci del 5 ottobre 2021, con efficacia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Rocco Guido Nastasi	Presidente	PALMI (RC) il 23/03/1953
Raffaello Cioni	Amministratore Delegato	LIVORNO il 16/04/1964
Angelo Roma	Vice Presidente	BRINDISI (BR) il 01/04/1946
Tiziana Stefania De Quattro	Consigliere	MARZANO APPIO (CE) il 25/01/1964
Pierluigi Giuntoli	Consigliere	LA SPEZIA il 18/12/1960

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono dotati dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e si registra l'assenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità da parte di tutti gli amministratori.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale o i dirigenti.

3.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'Articolo 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente lo giudichi necessario. Le riunioni possono tenersi anche mediante audio-conferenza o video-conferenza, purché tutti i presenti, la cui identificazione deve risultare garantita, abbiano ricevuto, a mezzo fax o posta elettronica e ove redatta, la documentazione predisposta per la riunione e possano seguire e prendere parte alla discussione e alla votazione in tempo reale; di tutto ciò dovrà essere fatta menzione nel verbale delle riunioni. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il consiglio può essere convocato mediante telegramma con un preavviso di almeno ventiquattro ore.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere più anziano di età.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale esercitando i poteri che gli sono attribuiti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2022 si è riunito otto volte, con la presenza in sette sedute di tutti i consiglieri.

In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite prima del giorno fissato per la riunione, la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame. La documentazione è sempre illustrata in maniera ampia e approfondita, per le tematiche di maggiore complessità, nel corso delle sedute consiliari.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, assicura l'effettiva presenza dei dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, i quali intervengono alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

3.4 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale è attribuita la legale rappresentanza della Società che comprende i poteri di:

- sostenere azioni giudiziarie ed amministrative, così come di resistervi, e ciò in ogni grado di giudizio e giurisdizione, ivi compresi quelli di cassazione e revocazione, nominando e revocando all'uopo avvocati, procuratori alle liti, arbitri e periti;
- rappresentare la Società nelle procedure fallimentari, insinuare i crediti relativi intervenendo in qualsiasi procedura fallimentare o di concordato preventivo, prendere parte alle adunanze dei creditori, approvare concordati, fare opposizione agli stessi, riscuotere i riparti rilasciando quietanze;
- rappresentare la Società per tutti gli adempimenti relativi al bilancio, alle imposte, tasse, tributi e contributi di qualsiasi genere, con facoltà di presentare ricorsi e sottoscriverli dinanzi alle competenti Autorità e Commissioni.

Il Presidente svolge altresì l'attività di pubbliche relazioni tra la Società ed i Soci, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, cura l'immagine della Società ed i rapporti con le Istituzioni.

In assenza o impedimento del Presidente, esercita tutti i poteri a lui delegati (ivi compresi quelli derivanti dall'attribuzione della legale rappresentanza) il **Vice - Presidente**. La sottoscrizione di un atto da parte del Vice Presidente attesta di per se l'assenza e/o l'impedimento del Presidente.

3.5 Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione dell' 11 ottobre 2021 ha nominato il Consigliere Raffaello Cioni Amministratore delegato della Società, conferendogli i seguenti poteri

i poteri decisionali per tutti gli atti di ordinaria amministrazione, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – quelli di:

- elaborare e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il budget annuale, nonché la bozza del bilancio predisposta dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

- disporre gli acquisti di beni e servizi, nonché l'esecuzione di lavori occorrenti per la gestione ordinaria, scegliendo le imprese fornitrici od esecutrici, e disponendo, ove necessario, lo svolgimento di pubbliche gare per l'assegnazione dell'appalto;
- stabilire ed accettare i prezzi ed i compensi relativi riconosciuti congrui;
- verificare la esecuzione delle attività affidate a professionisti ed imprese, la consistenza e la qualità dei beni forniti ed autorizzare – anche sulla base delle relazioni e delle proposte del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore dei Lavori (ove nominati) o delle indicazioni degli Uffici della Società – i relativi pagamenti;
- disporre, autorizzando le relative spese, indagini ed adempimenti tecnici propedeutici alla esecuzione di progetti, alla messa a reddito di cespiti immobiliari, alla acquisizione di mutui, e – più in generale – ad atti anche di straordinaria amministrazione, atti che dovranno essere poi sottoposti all'esame ed alla approvazione del Consiglio;
- selezionare il personale e procedere alle relative assunzioni, fatta salva l'assunzione di Dirigenti che dovrà essere sempre deliberata dal Consiglio

All'Amministratore Delegato viene conferita la gestione di tutte le attività finanziarie con il potere di compiere qualsiasi operazione di banca e presso qualsiasi Istituto di credito e Istituzioni Finanziarie sia nazionali che europee, senza esclusione alcuna ivi comprese quelle nascenti da affidamenti bancari, aperture di credito e cessioni di credito.

L'Amministratore Delegato ha il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio.

L'Amministratore Delegato ha il compito altresì di presentare istanze di qualsiasi natura alla Pubblica Amministrazione.

L'Amministratore Delegato potrà a sua volta delegare l'esecuzione di specifici atti a Dirigenti della Società e rilasciare agli stessi procure speciali anche generali.

Resta confermata la facoltà dell'Amministratore Delegato di compiere in caso di urgenza tutti gli atti necessari ed opportuni per il bene della Società, riferendone al Consiglio nella prima riunione successiva.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 2381, V° comma, del Codice Civile, viene convenuto che, l'Amministratore Delegato riferisca con cadenza trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

L'Amministratore Delegato per il conseguimento degli obiettivi di snellezza e di efficienza operativa, fa presente l'opportunità di confermare le deleghe di parte dei poteri decisionali e di firma a lui delegati dal Consiglio ai dirigenti dell'Area Amministrativa e Tecnica.

4 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

4.1 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società è costituito

dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

La Società intende il Sistema di controllo interno e gestione rischi quale insieme dei mezzi adottati al fine di mitigare i rischi legati agli eventi che potenzialmente possono influire negativamente sull'andamento aziendale e sul raggiungimento degli obiettivi, in particolare con riferimento ai seguenti:

- 1) attuazione della mission e della strategia aziendale
- 2) impiego efficace ed efficiente delle risorse
- 3) attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria
- 4) osservanza della legge e dei regolamenti in vigore
- 5) protezione del patrimonio aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti principali attori:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Amministratore Delegato che relaziona periodicamente al Consiglio sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con particolare riferimento alla parte finanziaria;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Sono poi attribuiti specifici compiti e funzioni ai responsabili delle Aree Amministrativa e Tecnica di verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi all'interno della propria area sia funzionante e adeguato.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi aziendale include, integrandolo, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 aggiornato da ultimo a febbraio 2021 (cfr. successivo paragrafo 4.4).

La Società non ha le dimensioni per giustificare un Ufficio di Controllo Interno ulteriore rispetto agli organi terzi già previsti dalle norme civilistiche, dal modello 231 e dal sistema gerarchico interno. Solo sette persone in tutto si dividono le attività tecniche, commerciali, amministrative, contabili e di segreteria. Non è dunque al momento attuabile un ufficio di controllo composto da personale che non faccia parte di una delle funzioni aziendali. In ogni caso, è attuato in via generale un sistema di procedure che garantisce che ogni processo non possa essere perfezionato se non attraverso il vaglio di più soggetti con diverse mansioni in modo da limitare abusi o comportamenti non conformi alle previsioni normative e regolamentari.

4.3 Analisi e valutazione del rischio aziendale

Nella presente sezione e in quelle successive è rappresentata la valutazione del rischio di crisi aziendale. Nell'elaborazione della valutazione assumono rilevanza gli indici di bilancio già oggetto di illustrazione e commento nella Relazione sulla gestione presentata all'assemblea degli azionisti unitamente al Bilancio dell'esercizio 2022.

Tali indicatori, monitorati con periodicità, in relazione alla situazione societaria consentono di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale, ovviamente tenendo conto della convenzione di ristrutturazione del debito bancario che la Società ha in essere in attuazione di un piano attestato ex art.67 Legge Fallimentare.

Qualora uno o più degli indicatori in parola evidenzino un peggioramento della situazione, il Consiglio di amministrazione adotta, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso specifiche azioni. In particolare gli indicatori monitorano tre aspetti:

- la solidità patrimoniale;
- la solvibilità;
- la redditività – economicità.

Preso atto che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi due esercizi della Società.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria e di solvibilità

Indice	2022	2021
Margine primario di struttura: (Mezzi propri-Attivo fisso)	-34.282.733	-43.177.159
Quoziente primario di struttura: (Mezzi propri/Attivo Fisso)	0,500,40	
Margine secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività consolidate)-Attivo fisso	-21.797.056	-27.463.202
Quoziente secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività consolidate)/Attivo Fisso	0,68	0,63
Quoziente di indebitamento complessivo: (P.consolidate+P.correnti)/Mezzi propri	0,951,09	
Quoziente di indebitamento finanziario: Passività finanziarie/Mezzi propri	0,760,82	

L'equilibrio patrimoniale della Società vuole che l'attivo fisso sia integralmente coperto da mezzi propri a passività consolidate, ossia con scadenza nel medio/lungo termine. L'indice 2022 (0,68) è in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio 2021 (0,63)

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti sono volti a verificare che vi sia un'adeguata proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento, tra mezzi di terzi e mezzi propri. I quozienti di indebitamento complessivo e finanziario nel 2022 presentano valori non preoccupanti (0,95 e 0,76) ed in miglioramento rispetto a quelli del precedente esercizio (1,09 e 0,82). In conclusione, l'analisi di tutti gli indici sopra riportati con riferimento alla solidità patrimoniale non evidenziano rischi sotto tali aspetti, considerati i valori degli indici ampiamente sopra ai benchmark di riferimento.

Principali indicatori della situazione economica

Indice	2022 2021	
ROE netto: Risultato netto/Patrimonio netto	6,32 %	-5,40%
ROE lordo: Risultato lordo/Patrimonio netto	8,55%	-7,23%

ROI: Risultato operativo/Capitale netto investito operativo	6,03%	-2,93%
ROS: Risultato operativo/Fatturato	31,40 %	-73,31%

Dal punto di vista della redditività gli indici presentano valori positivi a differenza dei valori negativi del precedente esercizio.

Per quanto riguarda il rischio finanziario, per far fronte alle obbligazioni assunte con il sistema bancario con l'azzeramento dei debiti bancari entro il 2024, si evidenzia la sua correlazione al rispetto delle vendite di tutti gli immobili non strategici inseriti tra le rimanenze nelle tempistiche previste dal piano ex art.67 L.F.

A questo è correlato il rischio di liquidità in quanto dalle eccedenze di cassa dalle stesse vendite si reperiscono le risorse finanziarie sufficienti a pagare i debiti tributari (IRES e IRAP) e le spese correnti (utilizzabili 1,5 milioni dalle vendite).

Per quanto riguarda il rischio di tasso d'interesse questo rimane abbastanza modesto, nonostante la tendenza al rialzo del livello dei tassi di interesse di riferimento, in considerazione del fatto che il piano ex art. 67 L.F. prevede attualmente che la Società rientri di tutti i debiti finanziari entro il 2014.

A questi si aggiungono gli altri indicatori previsti dal comma tre del CCII . A tal proposito si evidenzia ad oggi che :

- a) il Patrimonio netto è positivo e comunque al di sopra dei minimi di legge
- b) non esistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni
- c) non esistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti (salvo quello connesso al contenzioso in essere con il precedente fornitore di energia elettrica)
- d) non ci sono ritardi nel versamento di contributi previdenziali verso l' INPS
- e) non ci sono debiti per premi assicurativi scaduti verso l' INAIL
- f) non ci sono debiti scaduti e non versati relativo all'imposta sul valore aggiunto verso l' Agenzia delle Entrate
- g) l'Agenzia delle entrate-Riscossione non ha crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori all'importo di euro 500.000.

Per quanto riguarda i debiti bancari l'attuazione della Convenzione di ristrutturazione del debito bancario in esecuzione del piano attestato ex. Art. 67 L.F. viene trimestralmente monitorata dall' Agente che provvede ad inviare agli istituti bancari la documentazione che la Società predispone sulla base di quanto previsto dalla Convenzione di ristrutturazione in essere. Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio) dipende quindi dall' attuazione del piano e dal rispetto dei covenant e dei parametri nello stesso previsti.

4.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, codice di condotta e anticorruzione

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13 ottobre 2005 ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01, successivamente più volte aggiornato a seguito di modifiche legislative e organizzative e da ultimo aggiornato con delibera

consigliare del 28 marzo 2023. Il Modello rappresenta un utile strumento di controllo interno per la prevenzione dei reati previsti dal sopramenzionato decreto da parte dei propri Amministratori e Dipendenti. La sua costante applicazione permette quindi di ridurre ai minimi termini il rischio di commissione di reati.

Tale modello organizzativo Il Modello Organizzativo della Società, si concretizza in un articolato sistema piramidale di principi e procedure, che può essere descritto sinteticamente come segue:

- Codice etico, in cui sono rappresentati i principi generali (trasparenza, correttezza, lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari nell'ambito di un più generale percorso di crescita allo scopo di garantire, allo stesso tempo, l'efficienza e l'efficacia del Sistema di controllo interno.
- Sistema di Controllo Interno, l'insieme degli "strumenti" volti a fornire una ragionevole garanzia per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio sociale e rispetto delle misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Il sistema di controllo interno si fonda e si qualifica su alcuni principi generali, appositamente definiti nell'ambito del Modello Organizzativo il cui campo di applicazione si estende trasversalmente a tutti i diversi livelli organizzativi della Società. In particolare, nell'ambito del proprio sistema organizzativo, Interporto ha predisposto un complesso di procedure, sia manuali sia informatiche, per la regolamentazione dei processi aziendali, ivi comprese le procedure del sistema di gestione qualità, ambiente, salute e sicurezza, che sono parte integrante delle regole da seguire in seno ai processi aziendali interessati, prevedendo anche i controlli da espletare al fine di garantire la correttezza, l'efficacia e l'efficienza delle attività aziendali.
- Linee di condotta, che introducono regole specifiche al fine di evitare la costituzione di situazioni ambientali favorevoli alla commissione di reati in genere, e tra questi in particolare dei reati ex Decreto legislativo 231/2001. Si tratta in pratica di una concretizzazione operativa dei principi del Codice Etico.

Il Modello Organizzativo, peraltro, si completa con l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, che, come previsto dall'art. 6 del Decreto legislativo 231/2001, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al fine di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo stesso e ne cura il costante aggiornamento.

La società Interporto, consapevole della propria realtà aziendale è in conformità a quanto previsto dallo Statuto, ha nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2015 (ratificata dall'Assemblea dei soci del 17/12/2015) il Collegio Sindacale quale Organismo di Vigilanza, che dura in carica fino a sua revoca da parte dell'Organo Amministrativo della Società.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 è disponibile sul sito internet della società alla seguente pagina web:

<http://www.interportotoscano.com/societatraparente>

Riguardo i rischi cd. "anticorruzione", potenzialmente incidenti nell'ambito dell'operatività della Società il Consiglio di Amministrazione ha confermato, in termini di adesione volontaria, l'impegno da sempre profuso a tutela del presidio del sistema anticorruzione correlato al Modello 231/2001.

Con il Piano Triennale della e di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) approvato il 10 maggio 2016 (ed inserito nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e visibile nella sopraccitata pagina web) il Consiglio di Amministrazione ha inteso mantenere alta e vigile la propria azione di prevenzione della corruzione.

La figura di Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione è ricoperta dal Responsabile dell'Area Amministrativa Riccardo Gioli che il compito di monitoraggio e verifica dell'efficace attuazione della Policy Anticorruzione e della sua idoneità oltre che della trasparenza degli atti sociali.

Si è provveduto ad aggiornare il PTPC secondo le modalità operative di redazione del documento tratte dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalle linee guida ANAC per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2021 ha confermato l'affidamento all'Organismo di Vigilanza le funzioni di organismo indipendente di valutazione relativamente al monitoraggio e alla verifica del funzionamento complessivo della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Si segnala, infine, che la Società ha valutato opportuno di dotarsi di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistema di *whistleblowing*), che garantisca un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante.

L'Organismo di Vigilanza ha esaminato le attività inerenti la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della società secondo le scadenze di esecuzione dei controlli non effettuando particolari rilievi.

Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato illeciti relativi al mancato rispetto del Codice di Comportamento e del Modello di Gestione e Controllo di cui al D.Lgs 231/01 e ss.mm. ed ha espresso un giudizio di corretto adempimento delle procedure previste nella gestione aziendale e dello stato di attuazione del Modello Organizzativo Gestione Controllo.

4.5 Società di Revisione

L'Assemblea dei soci in data 25 giugno 2020, alla luce della proposta di rinnovo da parte del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 punto 1 del D.lgs. 27/01/2010 n° 39, ha provveduto a conferire alla società Baker Tilly S.p.A il mandato di revisione annuale dei conti anche per gli esercizi 2020-2022, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, determinandone il compenso.

5. COLLEGIO SINDACALE

Relativamente alle modalità di nomina del Collegio sindacale, si segnala che l'Assemblea nomina i tre membri effettivi e i due membri

Nella composizione del Collegio sindacale deve essere assicurato il rispetto dell'art. 2397 c.c. e altresì assicurato l'equilibrio fra i generi nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi subentrano i supplenti in ordine di età salvo che tale criterio suppletivo non sia atto a garantire l'equilibrio fra i generi nell'ambito dell'organo.

Per tutta la durata del loro incarico i Sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 c.c. e alle altre disposizioni normative applicabili.

La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del Sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano e comunque con quello che garantisca l'equilibrio tra generi nell'ambito dell'organo.

I Sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito ferma restando l'applicazione del D.L. 16 maggio 1994 n. 293, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, Legge 15 luglio 1994 n. 444.

Composizione e funzionamento del collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 5 ottobre 2021 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Simone Morfini	Presidente	LIVORNO (LI) il 27/02/1966
Alessandro Giovannini	Sindaco effettivo	LIVORNO (LI) il 25/10/1962
Franco Pardini	Sindaco Effettivo	LIVORNO (LI) il 09/02/1953
Francesca Ozia	Sindaco supplente	LIVORNO (LI) il 26/09/1980
Giulia Zigoli	Sindaco supplente	PISA (PI) il 02/08/1990

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa del Presidente. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Sindaci.

Nel corso dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale si è riunito sette volte con la presenza del Presidente e dei due sindaci effettivi a ciascuna seduta ed è stato

presente a tutte le sedute assembleari e del Consiglio di Amministrazione.

6.ASSEMBLEE

Ai sensi dello Statuto, l'assemblea è convocata, nei termini di legge, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e statutarie.

Nell'avviso di prima convocazione dell'assemblea può essere fissato anche il giorno per la seconda convocazione, la quale non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

La competenza a convocare l'assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta ogni anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, entro 180 giorni dalla sopradetta chiusura: in quest'ultimo caso peraltro l'Organo Amministrativo deve segnalare nella relazione prevista dall'art. 2428 C.C. le ragioni della dilazione.

La legittimazione all'intervento in assemblea è disciplinata dalla normativa vigente. Coloro i quali sono legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge.

L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di sua assenza o impedimento, l'assemblea è presieduta dal Vice presidente, se nominato, oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona designata dall'assemblea. Inoltre il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto L'Assemblea, in prima convocazione, sia in sede ordinaria che straordinaria, è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. L'Assemblea in seconda convocazione è validamente costituita in sede ordinaria qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentata, ed in sede straordinaria con la presenza di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, l'assemblea delibera validamente, in sede ordinaria sia in prima che in seconda convocazione, e col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In sede straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più del 50% del capitale sociale. Per le modifiche dello statuto sociale è necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Assemblea si è riunita il 29 giugno in sede ordinaria (approvazione bilancio al 31/12/2021).

Nella predetta Assemblea sono intervenuti sia membri del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale.

Il Consiglio, per mezzo del Presidente e dell'Amministratore Delegato, ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata. Il Consiglio si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero

assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Collesalveti, 27 aprile 2023

p. L'Organo Amministrativo
Il Presidente
Rocco Guido Nastasi

ALLEGATO A - ELENCO SOCI AL 31/12/2022

SOCI	N° azioni possedute	PERCENTUALE %
AUTORITA' DI SISTEMA DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE	17.075	30,28
REGIONE TOSCANA	10.245	18,17
C.C.I.A.A. DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO	2.536	4,50
COMUNE DI LIVORNO	2.231	3,96
COMUNE DI PISA	1.215	2,15
C.C.I.A.A. DI PISA	1.153	2,04
PROVINCIA DI LIVORNO	562	1,00
PROVINCIA DI PISA	562	1,00
COMUNE DI COLLESALVETTI	400	0,71
COMUNE DI LUCCA	25	0,04
PROVINCIA DI LUCCA	25	0,04
AMCO ASSET MANAGEMENT COMPANY	17.751	31,48
BANCO BPM	600	1,06
COMPAGNIA LAVORATORI PORTUALI soc. cooperativa	326	0,58
UNIPOL SAI ASSICURAZIONI	300	0,53
MERCITALIA RAIL	250	0,44
ECOFUEL	196	0,35
INTESA SAN PAOLO	150	0,27
SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA	150	0,27
FINPAS	110	0,20
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA	98	0,17
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PROVINCIA DI LIVORNO	98	0,17
TOSCANA AEROPORTI	97	0,17
FINTECNA	50	0,09
SIRTI	50	0,09
DRINGOLI CARLO ALBERTO	50	0,09
ECOMAR ITALIA	41	0,07
PORT AUTHORITY DI PISA	20	0,04
BALLEGGI ANDREA	20	0,04
CONFARTIGIANATO TOSCANA	4	0,01
TOTALE	56.390	100,00

95,37 %

Valore unitario nominale delle azioni Euro 516,46